

Montagne. L'assessore Claudia Simoni spiega le azioni già in campo e gli obiettivi per il futuro

JESSICA PELLEGRINO

MONTAGNE - Valorizzare, sensibilizzare e far crescere la comunità in un'ottica di sviluppo ambientale. Sono questi gli obiettivi che guidano molte delle azioni messe in campo dall'amministrazione comunale. «Stiamo cercando - conferma l'assessore **Claudia Simoni** - di puntare ad uno sviluppo che risponda alle esigenze dell'ambito di montagna attraverso grandi e piccole attività».

Dalla cura dei sentieri, alla sistemazione dei parchi giochi, dal progetto pascolo della pastora Cheyenne agli incontri di sensibilizzazione con la popolazione.

Tutte attività che potrebbero confluire e arricchire un progetto ben più strutturato ovvero quello relativo alla creazione di un albergo diffuso.

«Per il momento - continua l'assessore - è prematuro parlare di albergo diffuso a Montagne, ma stiamo cercando di raccogliere gli elementi per fare le dovute valutazioni e capire se e quale strada si potrà percorrere».

A frenare l'entusiasmo sull'avvio di questa proposta, concepita per offrire agli ospiti un'esperienza «paesana», pur potendo contare su tutti i servizi alberghieri, ci sono infatti sia aspetti tecnici che economici.

Ed è proprio su questi che farà luce lo studio di fattibilità affidato, aggiunge Simoni «a due giovani laureati del posto, Veronica Zubani e Matteo Martini».

Si tratta di una ricerca «che permetterà di chiarire - prosegue l'assessore - quali sono i numeri minimi per sostenere un'iniziativa di questo tipo ed, eventualmente, ricercare qualche finanziamento».

Sebbene si tratti di un progetto ancora in fase embrionale a costellarlo ci sono già diverse azioni.

Grandi e piccole attività rivolte alla promozione di un turismo di montagna: il Comune ci crede e affida uno studio di fattibilità

Una veduta di Montagne dove sorgerà un albergo a dimensione paese



«Abbiamo intrapreso - aggiunge Simoni - diverse attività che riteniamo molto importanti se prese singolarmente, ma che acquisiscono un valore aggiunto se viste nel loro insieme». Tra queste in primis la valorizzazione del territorio che passa anche attraverso «la manutenzione straordinaria dei sentieri che abbiamo portato avanti con il Servizio conservazione della natura e valorizzazione ambientale della Provincia, come il Giro delle Frazioni».

Un percorso, quest'ultimo, che si sviluppa su 6 chilometri e, partendo da Cort, raggiunge Larzana e Binio, permettendo poi di ritornare al punto di partenza.

Itinerari che, a partire da quest'estate, saranno inseriti anche in una gui-

da turistica ideata, sottolinea l'assessore «per valorizzare il territorio di Montagne».

Nella stessa direzione va anche il discorso relativo al Festival del Racconto Montagne Racconta che, aggiunge Simoni, «non è più "solo" un festival di due giorni, ma è anche un "laboratorio teatrale", che porta in paese artisti da tutta Italia».

Anche in questa accezione, dunque, la modalità dell'albergo diffuso potrebbe essere la giusta risposta. «La volontà è infatti quella», prosegue l'assessore «di riuscire a creare un albergo a "dimensione paese"».

Al di là del «risponso» che daranno i consulenti però, come sottolinea Simoni, «la cosa più importante sarà coinvolgere la popolazione. Il percor-

so di sensibilizzazione con i residenti su tematiche legate allo sviluppo sostenibile del territorio lo abbiamo già intrapreso, ma lo sentono ancora come qualcosa di lontano nel tempo».

Ciò non toglie, conclude l'assessore «che noi stiamo già lavorando in un'ottica di valorizzazione e mantenimento ambientale anche grazie alla collaborazione e con la partecipazione delle associazioni e della popolazione tra cui Pro Loco, Ombrie, Circolo pensionati e anziani, sezione cacciatori e Vigili del fuoco volontari. Auspico che tutto questo possa diventare una solida base sulla quale costruire in futuro un turismo di comunità, che al momento è solamente in fase di studio».